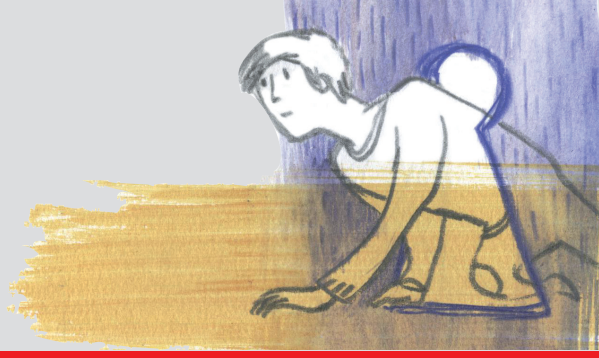
Idee per il tuo futuro



www.ideeperiltuofuturo.it

CHE COSA FARÒ DA GRANDE

Sei alla fine del tuo percorso scolastico. Che cosa fare adesso? Iscriversi a un corso universitario? Fare uno *stage* o un corso professionalizzante? Cercare di entrare subito nel mondo del lavoro? Studiare e al contempo lavorare?

Per aiutarti nella scelta ti proponiamo alcuni dati relativi al 2009-2011. È impossibile dire come saranno le cose tra qualche anno, i tempi recenti ci hanno abituati a cambiamenti anche repentini.

La laurea "paga". Una recente ricerca Isfol[1] ha mostrato che chi è laureato ha più possibilità di trovare un'occupazione e in media riceve uno stipendio più alto rispetto a chi possiede soltanto un diploma.

Dal momento che i diplomati entrano nel mondo del lavoro prima dei laureati, inizialmente il tasso di occupazione per i primi è superiore rispetto a quello dei secondi, ma già prima del compimento dei 30 anni chi possiede una laurea ha più possibilità di trovare lavoro, per arrivare nella fascia 34-44 anni, dove il tasso di occupazione dei laureati supera del 7% quello dei diplomati.

In media tra 25 e 64 anni è occupato il 73,1% dei diplomati e il 79,2% dei laureati.

Secondo uno studio OCSE del 2011 i giovani laureati subiscono di più gli effetti della recente crisi economica rispetto ai loro coetanei con istruzione secondaria inferiore[2].

Quali lauree valgono un lavoro? Le lauree "brevi" servono? Le lauree triennali si rivelano molto utili ai fini dell'occupazione: a un anno dal termine degli studi il 42,1% dei laureati triennali lavora, con picchi dell'81,7% per le professioni sanitarie. Tirocini e *stages* sono determinanti per formare e inserire questi laureati nel mondo del lavoro. I tassi di occupazione più alti si hanno tra i medici, seguiti dai laureati in chimica farmaceutica e ingegneria. In generale sono le discipline di tipo scientifico – sia a livello di diploma sia a livello di laurea – le più spendibili nel mondo del lavoro, mentre le discipline umanistiche condannano a una difficile collocazione sul mercato, anche a fronte di un eccesso di offerta di laureati in questi ambiti.

A Nord c'è più lavoro, ma... A livello nazionale il tasso di disoccupazione è 7,8%, che sale a 27,4% se si considerano solo i giovani (15-24 anni): più alto al Sud (39,2%), meno al Centro (25,3%), più basso al Nord (19,0%). La situazione per le ragazze è più critica: il tasso della disoccupazione femminile, nella fascia 15-24 anni, supera di circa 8 punti percentuali quello maschile (32,3% per le donne, 23,9% per gli uomini), forbice che si mantiene simile nelle diverse zone geografiche: al Nord il tasso è 22,7% per le donne e 16,4% per gli uomini; al Centro è 34,8% per le donne e 18,7% per gli uomini e a Sud è di 44,0% per le donne e 36,0% per gli uomini.

Tuttavia i dati della disoccupazione giovanile non devono scoraggiare chi cerca lavoro: se la disoccupazione giovanile è del 27,4%, vuol dire che una parte non piccola dei giovani che hanno cercato lavoro (il 72,6%) lo ha trovato[3]. Inoltre i dati variano molto da luogo a luogo e anche all'interno di una stessa regione può esservi una grande varietà di situazioni. L'Emilia-Romagna è tra le regioni in cui la disoccupazione giovanile incide meno, ma con grandi differenze tra le province: se Bologna nel 2010 raggiunge un tasso di disoccupazione di 29,2%, a Piacenza il valore è più che dimezzato (13,6%)[4].

1 Tutti i dati sono tratti da una ricerca Isfol con dati relativi al 2010, (l'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori è un ente pubblico di ricerca), e ISTAT del II Trimestre 2011.

2 Rapporto OCSE *Education at a Glance* 2011.

3 Dati ISTAT del II Trimestre 2011.

4 Dati Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, 2010.

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

COME FUNZIONA L'UNIVERSITÀ

L'Università italiana offre corsi di studio organizzati in tre cicli:

- **laurea**, di durata triennale (180 crediti formativi in un massimo di 20 esami), al termine della quale si consegue il titolo di Dottore; ad esempio laurea in *Tecniche di radiologia medica* o in *Scienze del comportamento e delle relazioni sociali*.
- **Laurea magistrale**, di durata biennale (120 crediti in un massimo di 12 esami), al termine della quale si consegue il titolo di Dottore magistrale; ad esempio laurea in *Biotecnologie mediche* o in *Psicologia clinica*.
- **Dottorato di ricerca** e **Scuola di specializzazione**.

Esistono anche corsi di laurea magistrali a ciclo unico, della durata di 5 (300 crediti in un massimo di 30 esami) o 6 anni (360 crediti in un massimo di 36 esami); ad esempio *Medicina e Chirurgia*.

Per approfondire gli studi si può accedere a master di 1° e di 2° livello e ai corsi di alta formazione.

I crediti formativi universitari (CFU) misurano il carico di lavoro dello studente (1 CFU = 25 ore di impegno; 60 CFU = 1 anno di impegno universitario), compresi lo studio individuale ed eventuali esperienze di apprendistato[5]. Sono stati introdotti per facilitare il confronto tra i sistemi e i programmi di differenti corsi e Atenei italiani ed europei, e quindi il passaggio da un corso di studio a un altro, oppure da un'Università a un'altra, anche straniera: i CFU sono trasferibili in ECTS *(European Credit Transfer and Accumulation System)* e quindi riconosciuti nelle Università di tutta Europa.

Tramite i CFU è possibile valutare ai fini della laurea anche esperienze quali *stages* e tirocini. Infine i CFU permettono di semplificare la determinazione dei **piani di studio individuali** (PSI) che ciascuno studente può modulare su se stesso. In alcuni casi è possibile personalizzare il proprio percorso di studi, inserendo nel piano degli esami da sostenere alcuni corsi non previsti dal piano di studi istituzionale.

Quando si presenta il PSI bisogna rispettare il minimo di crediti obbligatori per ciascun ambito disciplinare previsti dal proprio corso di laurea.

Vorrei studiare in Europa. I cittadini dell'Unione europea (UE) possono studiare, dalla scuola primaria al dottorato di ricerca, in uno dei paesi UE.

Per facilitare questi scambi è stato creato Ploteus, il portale delle opportunità di apprendimento **(www.europa.eu/ploteus)**: programmi di scambio, borse di studio, descrizioni dei sistemi di istruzione e apprendimento dei vari paesi europei, nonché indicazioni dei siti web degli istituti di istruzione superiore, i database dei corsi di formazione, le scuole... Attraverso Ploteus è possibile anche avere notizie pratiche, ad esempio su come raggiungere la località e dove alloggiare, sul costo della vita, le tasse, i servizi cui si può accedere.

POSSO ISCRIVERMI ALL'UNIVERSITÀ?

Per iscriversi all'Università è necessario il diploma di maturità quinquennale oppure quello quadriennale con un anno integrativo o, in alternativa, un obbligo formativo aggiuntivo da assolvere durante il primo anno di corso.

Quanto costa l'Università?

www.ideeperiltuofuturo.it

Il mio diploma è riconosciuto in Europa?

http://www.enic-naric.net/

Vorrei studiare negli USA

www.ideeperiltuofuturo.it

5 Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n.509

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

DOVE SI STUDIANO COSTRUZIONI

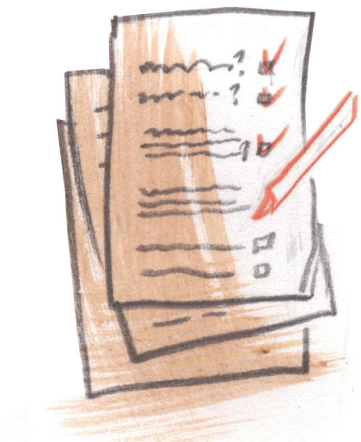
Esistono numerosi indirizzi del corso di laurea in ingegneria nei quali si deve affrontare più di un esame legato a questa disciplina; anche il corso di laurea in architettura prevede un esame di scienza delle costruzioni.

- **Architettura:** forma personale capace di sviluppare progetti di opere e di dirigerne e coordinarne la realizzazione. Gli architetti sono dunque impegnati prevalentemente nei settori della costruzione e della trasformazione dei centri urbani e del territorio in genere.
- **Ingegneria edile-architettura:** fornisce le conoscenze necessarie per la progettazione, la costruzione e il restauro di opere di architettura e di ingegneria (come edifici e complessi urbani, ma anche costruzioni di interesse storico e monumentale).
- **Ingegneria edile:** riguarda il campo della progettazione e della realizzazione di nuovi edifici (sia in ambito civile, sia industriale) o di recupero degli edifici già esistenti.
- **Ingegneria civile:** si articola nei settori dell'ingegneria idraulica, dell'ingegneria delle strutture e in quella delle infrastrutture. Ha quindi come ambito di studio la costruzione, il controllo e la manutenzione di edifici industriali e civili, ponti, gallerie, dighe e vie di trasporto.
- **Ingegneria meccanica:** forma personale con un'adeguata padronanza per la progettazione, costruzione e installazione di macchine e impianti, nonché per la valutazione della qualità e della sicurezza di sistemi meccanici complessi.
- **Ingegneria aerospaziale:** riguarda tutte le discipline e le tematiche volte alla progettazione, produzione e gestione dei prodotti aerospaziali, come i velivoli grado di volare all'interno o all'esterno dell'atmosfera.
- **Ingegneria navale:** riguarda le tecniche di realizzazione dei mezzi di trasporto marittimo. Quindi per l'ingegnere navale, oltre alla preparazione di base dell'ingegneria industriale, sono previste anche nozioni specifiche nel campo strutturale, architettonico ed impiantistico.
- **Ingegneria dei materiali:** fornisce le conoscenze necessarie per progettare materiali più idonei a soddisfare determinate esigenze, per prevedere il loro comportamento, nonché per sviluppare tecnologie di fabbricazione, di trasformazione e lavorazione dei materiali stessi, facendo particolare attenzione all'impatto sull'ambiente.
- **Ingegneria dei trasporti:** il corso fornisce le competenze per la progettazione, la gestione e la valutazione dei sistemi di trasporto, intesi sia nel loro complesso sia alle singole componenti.

Per saperne di più

www progettolauree scientifiche.eu

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro



I TEST DI AMMISSIONE

L'accesso ad alcuni corsi di laurea è filtrato da una prova di ammissione, per iscriversi alla quale occorre versare un importo (attorno ai 60 euro): sono medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria, le lauree a ciclo unico finalizzate alla formazione in altre professioni sanitarie e in architettura.

Qui trovi tante informazioni in più e le prove assegnate negli ultimi anni

http://accessoprogrammato.miur.it

Qui trovi tante informazioni in più e degli esempi di test

www.cisiaonline.it

Gli studenti che desiderano immatricolarsi nelle facoltà di ingegneria devono sostenere una prova di ammissione, che si svolge con modalità identiche per tutti i differenti corsi di laurea. Questo test iniziale ha uno scopo orientativo per alcuni corsi, mentre ha una vera e propria funzione selettiva per i corsi a numero chiuso (come quello di Ingegneria Edile-Architettura) dove la disponibilità è inferiore al numero degli aspiranti.

La prova consiste nel rispondere ad una serie di 80 quesiti a risposta multipla, suddivisi in cinque aree tematiche. Ogni quesito prevede cinque risposte, delle quali solamente una è corretta. La risposta giusta attribuisce 1 punto, l'errore penalizza di –0,25 punti e l'assenza di risposta vale 0 punti.

I primi 15 quesiti riguardano la logica. Nella seconda sezione sono presentati brani tratti da testi scientifici, storici o sociologici seguiti da 15 domande le cui risposte devono essere dedotte esclusivamente dal testo. La terza sezione è costituita da 20 quesiti di matematica, atti a verificare se il candidato sia in possesso delle nozioni fondamentali di questa disciplina. La quarta sezione è formata da 20 quesiti di scienze fisiche e chimiche presentati in modo indistinto. Infine l'ultima sezione di ulteriori 10 quesiti di matematica serve a verificare come l'aspirante utilizza le nozioni in suo possesso.

Il tempo fornito per svolgere ogni sezione della prova è prestabilito e viene indicato dai singoli atenei.

Di seguito sono riportati alcuni quesiti delle varie sezioni della prova di ammissione alle facoltà di ingegneria del 2005.

Logica

01 **Giocando a Risiko Giulio Cesare ha vinto più di suo nipote Augusto, ma non di Napoleone. Alessandro Magno ha vinto meno di Carlo Magno, ma più di Napoleone. Chi ha vinto di meno?**

a Carlo Magno
b Alessandro Magno
c Napoleone
d Augusto
e Giulio Cesare

02 **La frase «Sul tavolo ci sono due bicchieri» implica che sul tavolo**

a ci sono due bicchieri e una bottiglia
b non ci sono bottiglie
c ci sono due bicchieri e due tazzine da caffè
d c'è un bicchiere
e non ci sono tre bicchieri

03 **Per numerare le pagine di un libro sono state usate in totale 3300 cifre. Le pagine del libro sono:**

a tra 1500 e 2000
b tra 2000 e 3000
c meno di 1000
d più di 3000
e tra 1000 e 1500

Matematica

01 **Un motociclista accorto, in un suo viaggio di 600 km, fa uso anche della ruota di scorta, in maniera che alla fine del viaggio le tre ruote subiscano la stessa usura. Quanti chilometri avrà percorso ogni ruota alla fine del viaggio?**

a 350 km
b 400 km
c 450 km
d 500 km
e 200 km

02 **Rispetto a un riferimento cartesiano ortogonale Oxy l'equazione dell'asse del segmento di estremi (0,0) e (2,2) è:**

a $x - y = 2$
b $x = 1$
c $y = x$
d $x + y = 2$
e $y = 1$

03 **In un gruppo di 100 persone 51 parlano inglese, 36 francese, delle quali 12 sia inglese che francese. Quante di loro non parlano né inglese né francese?**

a 49
b 15
c 29
d 13
e 25

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

VERSO IL LAVORO

Vorresti trovare lavoro? Nelle pagine che seguono trovi informazioni su come e dove cercare lavoro, cos'è lo stage, come scrivere un curriculum e una lettera di accompagnamento, come sostenere un colloquio. Sul sito www.ideeperiltuofuturo.it trovi tante informazioni utili e dettagliate in più per aiutarti nella tua ricerca in Italia e all'estero: i centri per l'impiego e i Career days, siti internazionali, una panoramica dei contratti di lavoro e altro ancora.

Vuoi cercare lavoro all'estero?

www.
ideeperiltuofuturo.it

La ricerca di lavoro in Italia. Per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro esistono in Italia numerosi soggetti, sia pubblici sia privati, autorizzati dallo Stato a svolgere servizi di intermediazione e collocamento. Sono i **Centri per l'impiego (CIP)**, le **Agenzie per il lavoro**, la **Borsa continua nazionale del lavoro (BCNL)** e il portale «**Cliclavoro**». Anche le scuole secondarie di secondo grado, le Università, i comuni, le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i patronati, i gestori di siti internet possono svolgere attività di intermediazione, purché non abbiano fini di lucro.

Cercare lavoro tra le pagine dei giornali. Un canale tradizionale ma sempre valido per chi cerca annunci di lavoro è rappresentato da supplementi e inserti delle maggiori testate a diffusione nazionale e dai giornali specializzati; ne segnaliamo alcuni fra i principali:

- il supplemento «Tutto Lavoro» del lunedì della «Stampa»;
- le pagine dedicate al lavoro il giovedì dalla «Repubblica»;
- il supplemento «Corriere lavoro», con la sezione «Trovo Lavoro», del «Corriere della Sera» del venerdì;
- il supplemento «Carriere&Lavoro» del «Sole 24Ore» del venerdì tocca tematiche relative al nuovo mercato del lavoro attraverso inchieste e dossier, e fornisce strumenti e notizie utili per cambiare mestiere e migliorare la propria carriera.

Fra i giornali specializzati:

- il settimanale «Trova Lavoro» con annunci dall'Italia e dall'estero e una selezione dei concorsi tratti dalla Gazzetta Ufficiale;
- «Walk on Job» , un bimestrale distribuito gratuitamente in 41 città italiane, che dà spazio al mondo del lavoro e della formazione, con inchieste, interviste, notizie e opportunità prima e dopo la laurea;
- il mensile «Bollettino del Lavoro».

Cercare lavoro online. Accanto alla versione cartacea dei supplementi dei giornali, si trova anche la versione online, col vantaggio di consentire un aggiornamento continuo degli annunci, l'inserimento immediato del proprio curriculum in apposite banche dati, di inviare direttamente la propria candidatura in risposta alle offerte di lavoro, di ricevere gli annunci sulla propria e-mail.

Tra le versioni online segnaliamo «Job24» del «Sole 24Ore» e «MioJob» della «Repubblica». Tra i più importanti (e seri) siti per la ricerca di lavoro indichiamo **Monster** (www.monster.it) e **Infojobs** (www.infojobs.it). Da consultare è anche il sito www.concorsi.it, che informa sui concorsi pubblici banditi in Italia. Per quanto riguarda i *social network* professionali si segnalano **Linkedin** (www.linkedin.com) e **Xing** (www.xing.com) che, oltre a funzionalità come "*find job*" offrono la possibilità di entrare a far parte di gruppi di discussione utili alla crescita professionale.

LA TOP TEN DEI LAVORI IN ITALIA

Non hai un'idea precisa di cosa vorresti fare? Alcune figure professionali sono molto ricercate in Italia, ecco la top ten dei profili lavorativi più ricercati in Italia nel 2011, secondo il quotidiano "Il Sole 24 Ore".

1) Farmacista
2) Progettista settore metalmeccanico
3) Infermiere
4) Addetto consulenza fiscale
5) Sviluppatore software
6) Progettista meccanico
7) Educatore professionale
8) Addetto logistica
9) Disegnatore tecnico Cad-Cam
10) Fisioterapista

(Fonte: Union Camere-Excelsior 2011)

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

CURRICULUM VITAE E LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Curriculum Vitae. Quando si è alla ricerca di un lavoro, prima o poi arriva il momento di inviare (per posta ordinaria o per e-mail) il proprio *Curriculum Vitae* (CV) e una lettera di accompagnamento alle aziende per le quali si desidera lavorare, sperando di essere chiamati per un colloquio.

Il CV è la carta di identità professionale del candidato e deve indicare l'iter formativo, le conoscenze e le competenze di chi si propone per ottenere un impiego.

Si comincia sempre dai dati anagrafici, per un'inquadratura iniziale, e dai contatti (indirizzo, numero di telefono, cellulare, e-mail...), per poi passare in rassegna le precedenti esperienze lavorative e le varie tappe della propria istruzione/formazione, dalla più recente alla più lontana nel tempo.

Scarica il CV Europass

www.europassitalia.it

Altre informazioni indispensabili riguardano la padronanza di una o più lingue straniere e le competenze tecniche; conviene anche mettere in rilievo le capacità relazionali e organizzative, se si posseggono.

Per quanto riguarda altre informazioni personali, è meglio inserire solo quelle che possono essere apprezzate dalla specifica azienda cui è indirizzato il CV.

Infine, non bisogna mai dimenticare di autorizzare il trattamento dei dati personali, facendo riferimento al d. lg. 196/2003.

Un CV efficace sarà completo, chiaro e soprattutto breve (due pagine di solito sono sufficienti): bisogna tenere conto che chi lo legge è abituato a valutarne decine tutti i giorni e apprezzerà il fatto di trovare subito le informazioni che gli interessano.

Meglio selezionare solo le aziende che più si avvicinano al proprio profilo professionale e scrivere per ciascuna una lettera di accompagnamento mirata.

I portali che si occupano di selezione del personale solitamente danno la possibilità di compilare CV online, secondo modelli prestabiliti; oppure si può preparare da soli il CV e poi caricarlo sul sito su cui ci si vuole proporre.

La lettera di accompagnamento (o *cover letter*) va preparata con molta attenzione perché serve a convincere il selezionatore a prendere in considerazione l'offerta di lavoro e quindi a esaminare il CV.

La forma deve essere curata e corretta, per dimostrare un buon livello di istruzione.

La lettera di accompagnamento è una e-mail (o una lettera) dalla quale devono emergere in maniera sintetica (dieci righe al massimo) le motivazioni del candidato, le competenze, i titoli, le esperienze che rendono la persona adatta per quel posto di lavoro.

Sintetici sì, ma non vaghi o generici: l'impegno nello scrivere la lettera sta proprio nel risultare sinceri, con le idee chiare ma anche aperti a varie possibilità.

La lettera deve far capire che si conosce, anche se dal di fuori, l'azienda e che se ne comprendono le necessità. Per avere queste informazioni è necessario visitarne il sito internet ma anche, ad esempio, cercare e, se si può, sperimentare i prodotti di quell'azienda. In questo modo sarà più facile mettersi dal punto di vista dell'azienda stessa, capire quali competenze potrebbero essere utili e puntare su quelle.

Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini, *Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro*

Le possibilità di essere valutati crescono se la busta che contiene lettera e CV, o l'e-mail, è indirizzata al direttore del settore nel quale vorremmo lavorare e non genericamente all'impresa o, ad esempio, all'ufficio delle risorse umane. In questo caso bisogna fare accurati controlli per essere certi di scrivere correttamente il nome, il titolo di studio, la posizione che ricopre la persona a cui indirizziamo la lettera ed essere sicuri che effettivamente lavori ancora lì.

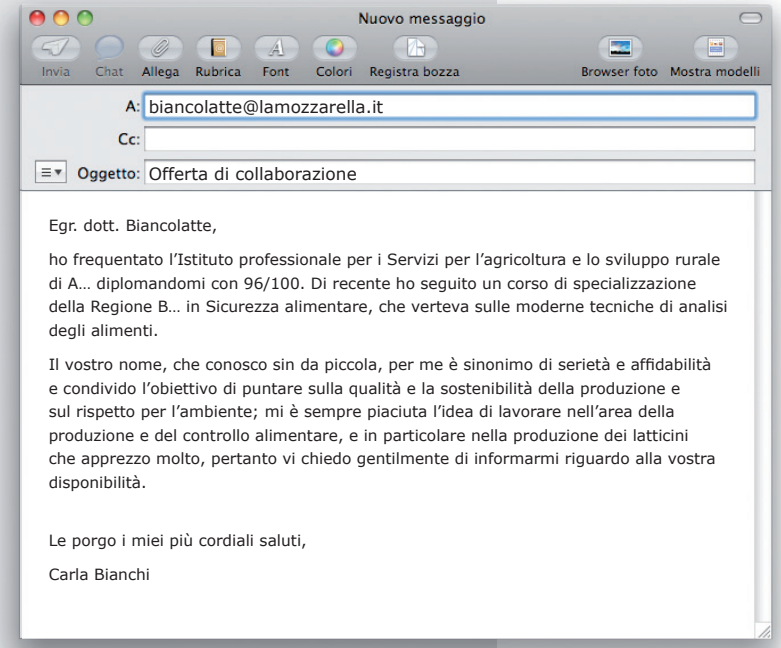
Una lettera di accompagnamento. Carla è diplomata in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Ha sfruttato un periodo di lavoro *part-time* in un *call center* per avere il tempo di cercare un corso di formazione che faccia al caso suo. Dopo ha frequentato un corso della Regione di 180 ore in Sicurezza alimentare.

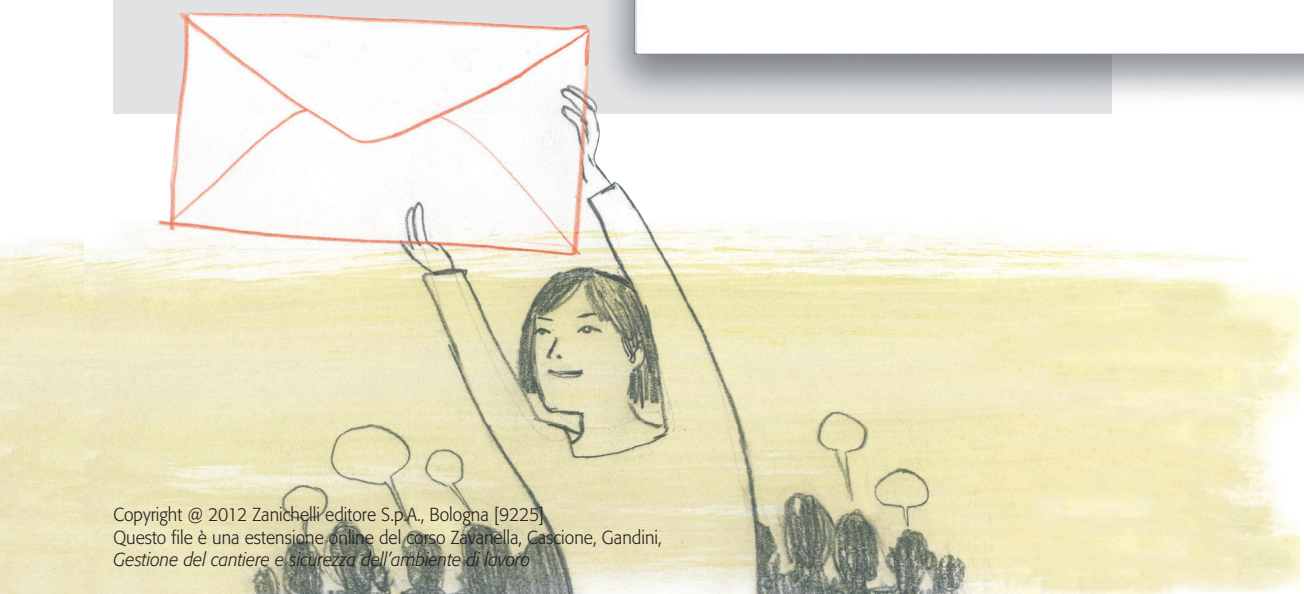
Nel frattempo visita i siti di varie aziende della zona in cui abita e ne individua alcune cui decide di inviare il CV.

La ditta dove vorrebbe lavorare è "La Mozzarella", che produce latte e derivati. Nel sito si insiste sulla qualità dei prodotti unita al rispetto dell'ambiente.

A chi vuole lavorare per "La Mozzarella" è richiesta personalità, grinta e condivisione dei valori dell'azienda. Con una telefonata Carla verifica che il responsabile della sicurezza alimentare è il dott. Biancolatte.

Ecco la lettera di accompagnamento scritta da Carla.





Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro

IL COLLOQUIO E LO STAGE

Il colloquio. La strategia per la buona riuscita di un colloquio di lavoro comincia nel momento in cui si viene contattati. Innanzitutto è importante **rispondere subito** e con gentilezza alla convocazione (che sia arrivata per telefono, lettera o e-mail) e presentarsi puntuali all'appuntamento.

Per evitare ritardi, conviene informarsi bene su come raggiungere la sede del colloquio e partire con largo anticipo, così da non arrivare trafelati all'incontro.

Il successo di un colloquio dipende anche da una serie di informazioni che sarà stato possibile raccogliere sull'azienda e utilizzare a proprio vantaggio. Ad esempio, per decidere quale sia l'**abbigliamento più adatto**, uno sguardo allo stile dell'azienda è consigliato. Basterà poi adattare questo stile al proprio e alla posizione alla quale si aspira. Se, ad esempio, cerchiamo lavoro in banca potrebbe essere una buona idea non mettere i jeans, se si tratta di un'azienda di grafica che ha uno stile giovane e casual i jeans andranno benissimo. **Conoscere l'azienda per la quale si desidera lavorare** è importante anche per mostrare in maniera mirata le competenze di cui si dispone, nonché interesse e sintonia con quella specifica linea imprenditoriale.

Quando ci si trova di fronte alla persona incaricata della selezione bisogna mostrarsi **sicuri e determinati** senza essere spavaldi o sbruffoni. Non conviene mentire a proposito delle esperienze lavorative precedenti o essere disonesti riguardo alle proprie capacità: prima o poi si verrà scoperti, magari nel momento meno opportuno... È invece importante mostrarsi positivi, **disponibili a imparare e a risolvere problemi**.

E se mi fanno una domanda assurda?

www.
ideeperiltuofuturo.it

I reclutatori rivolgono al candidato una serie di domande, a volte prevedibili, che possono riguardare la sfera personale (ad esempio "Da quanto tempo cerca lavoro?"...) o la sfera professionale: sia sulle esperienze passate (ad esempio: "Mi parli del suo curriculum", "Perché ha scelto proprio quel corso di studi?"...), sia sul lavoro per cui si è a colloquio (ad esempio "Cosa sa della nostra azienda?", o anche "Perché dovremmo assumerla?").

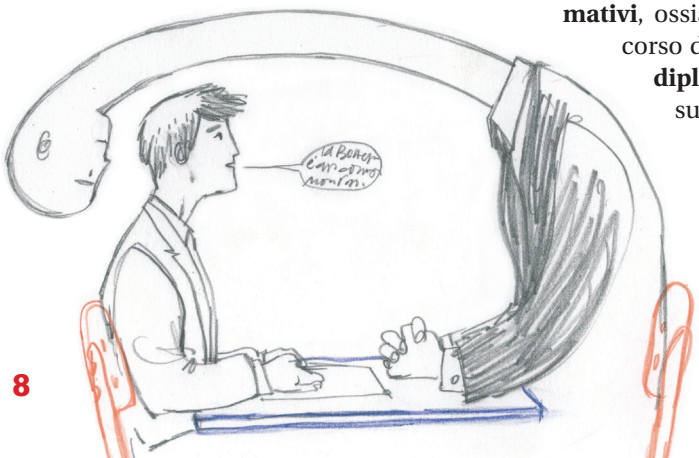
Alcune aziende preparano un **colloquio di gruppo**, per osservare in che modo i candidati interagiscono tra loro, collaborano, affrontano alcune situazioni critiche che simulano quelle reali. In questi casi il consiglio è di non essere eccessivi: la cosa migliore è mostrare senso pratico e capacità di mediare e partecipare o guidare il gruppo verso la soluzione del problema.

Lo stage (tirocinio formativo o *internship*). Si tratta di un'esperienza professionale utile per chi si avvicina al mondo del lavoro per la prima volta, per accrescere le proprie competenze e arricchire il *Curriculum Vitae*, anche perché è difficile trovare un impiego senza avere precedenti esperienze.

Lo stage non rientra nelle tipologie di lavoro subordinato poiché è obbligatoria per il tirocinante solo un'assicurazione in caso di infortunio (e non lo stipendio).

Per quantificare l'utilità dello stage è stato creato il sistema dei **crediti formativi**, ossia un punteggio che il giovane studente guadagna nel corso del suo tirocinio e che può spendere ai fini formativi: di **diploma**, per gli studenti del quinto anno di scuola media superiore; di **esame** o di **laurea**, per gli universitari.

Un'esperienza di stage può anche arrivare a sostituire un esame universitario: è sufficiente certificare che l'esperienza svolta durante lo stage va a integrare le conoscenze acquisite nell'arco degli studi, completandole e arricchendole.



Copyright @ 2012 Zanichelli editore S.p.A., Bologna [9225]
Questo file è una estensione online del corso Zavanella, Cascione, Gandini,
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro